



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 44 • Anno IX • Settembre/Ottobre 2016



IN PRIMO PIANO

- **Gli Indimenticabili:
Javier Zanetti**
- **La nuova stagione
calcistica del
Gussago Calcio**
- **La scuola
di Gussago,
una scuola
che include**

All'interno **IL MAGAZINE**



SOMMARIO

- L'editoriale e l'apostrofo pag. 2
- Una stagione tra luci ed ombre pag. 3
- La nuova stagione calcistica pag. 4
- Le novità dello staff tecnico pag. 10
- Estate 2016: ritiro a Cogolo di Pejo pag. 11
- Prima Squadra e Juniores pag. 12
- Gita Scuola Calcio pag. 13
- **Inserto MAGAZINE**
- **Multilingue, corsi 2016/2017 pag. 15**
- **Come eravamo... pag. 16**
- **L'angolo della cucina pag. 17**
- **Alla scoperta della natura pag. 18**
- **Sud Sudan e Mangiastorie pag. 19**
- **Contropiede pag. 20**
- Uno psicologo per amico pag. 21
- Parla con me: Giuseppe Pavese pag. 22
- Serata a Madignano pag. 23
- Gli indimenticabili: Javier Zanetti pag. 24
- Dalla Scuola di Gussago pag. 26
- Gussago News - Orchestra Salmieri pag. 28
- Speciale ristorazione pag. 29
- Lo spiedo a Gussago pag. 30
- La vetrina pag. 31
- Gusport pag. 32

n 44 - Anno IX - Settembre - Ottobre 2016

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini,

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Adriano Piacentini, Renzo Gaffurini

In copertina:

Javier Zanetti con Adriano Franzoni

(Foto Davide Franzoni)

Iscrizione del Tribunale di Brescia

n. 49/2008

Chiuso in redazione il 30/09/2016

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Scoppierà mai questo pallone?

DI ADRIANO FRANZONI

Che bello il calcio italiano... Uno dei personaggi che nei mesi estivi ha occupato le pagine dei giornali, delle riviste scandalistiche, e scandalose, è stato Graziano Pellè, il calciatore azzurro mai considerato in Italia, che dopo aver disputato un buon campionato europeo ha trovato un incredibile ingaggio milionario in Cina.

Beh...? Qual è il problema? Bene ha fatto a firmare un contratto da nababbo... se trovi chi te li dà quei soldi. D'altra parte, Graziano nostro non è un pisello qualsiasi, ...mica andava in giro a cercare pokemon col telefonino lui! Alcuni giornali, sempre solerti a dare simili notizie, hanno calcolato che Pellè percepirà la somma di quarantunomila euro al giorno... Sì, al giorno! Tanto per dare l'idea, con il suo guadagno di una sola giornata il nostro giornale avrebbe 5 anni di vita garantiti...!

Ma ripeto, non c'è nulla di immorale nei guadagni di Pellè, di immorale casomai c'è che ad una singola persona venga data una simile quantità di soldi. Che bello il calcio italiano... Un'altra storia "degnata di nota" di questa estate *del fobal*, è quella riguardante il tentativo del presidente napoletano De Laurentis di portare a Napoli l'interista Icardi che per bocca del suo agente, e moglie, Wanda Nara, vuole guadagnare di più! Legittimo cercare contratti più vantaggiosi, ma ciò che fa ridere, o piangere, è che a detta di talune testate sportive pare che De Laurentis, pur di avere Icardi al Napoli, sarebbe propenso a dare alla moglie-manager una parte in uno dei suoi film...: è proprio divertente il calcio italiota! Uno show davvero ridicolo. Che bello il calcio italiano. La Nazionale italiana Under 19 si è classificata seconda (finale persa con la Francia) nel campionato Europeo di categoria. Gran bel risultato certamente... Non ci si faccia ingannare però da questo argento. È quasi impossibile vedere questi giovani giocare nella serie A: il nostro maggior campionato pallonaro non è campionato per le giovani speranze italiane! Secondo un centro di ricerca svizzero specializzato nello studio di dati tecnici ed economici del calcio, l'Italia è l'unico paese europeo dove i giovani under 22 stranieri sono più utilizzati dei pari età italiani; ancora in una speciale classifica relativa all'impiego di under 22 nei vari campionati, l'Italia si colloca al quart'ultimo posto in Europa (dietro ci sono solo Russia, Turchia e Cipro). *Volet veder che l'e per chesto che de campii en ve mia fora???*

D'altra parte, le squadre italiane puntano solo su giocatori esperti e già affermati perché vogliono vincere subito! Ma vincere cosa? Infatti le squadre italiane in Europa, Juventus a parte, fanno sorridere suavia... è da anni che non vincono assolutamente nulla! A quei ragazzini, così bravi ad arrivare in finale all'Europeo, non resterà che andarsene all'estero (e prima possibile) a cercare un posto dove poter giocare e crescere, esattamente come ha fatto Graziano Pellè, ...che di certo non è Pelè! E la gestione di questo calcio che è semplicemente pessima.

Che bello il calcio italiano. Tra i presidenti delle società, i massimi dirigenti delle Leghe e della federazione c'è da ridere, o piangere, è uno show o uno choc, a seconda dei punti di vista, lontano anni luce dal calcio europeo, e non solo dal punto di vista tecnico. Una gestione "politico-sportiva" che induce al turpiloquio, forte in Italia (forte coi deboli e debole coi forti) che ha il solo scopo di mantenere il potere nelle mani di un ristretto numero di società, ma di cui vergognarci all'estero (dove peraltro la federalcalcio italiana conta meno di zero).

È un calcio che di sport non ha più nulla, solo industria ed interessi economici, un grosso baraccone nel quale convivono perfino gli ultras, col loro odio, con le loro bombe, col loro tifo. Scoppierà mai questo pallone? No, in Italia non scoppierà mai... E non è una bella cosa...

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

...così anche le masse popolari hanno avuto il loro carpet, non red, ma un yellow-carpet dove poter sfilare, stupirsi, rilassarsi, arrabbiarsi... ammirare ed apprezzare lo spettacolo di colori che la passerella, il lago ed il luogo hanno offerto. Per due settimane, la passerella ideata dal genio di Christo è diventata il regno dei selfie, selfie a gogò per grandi e piccini, giovani, meno giovani, anziani, uomini e donne... Passi per i giovani, è una delle "mode" del momento, ma vedere gli ex giovani passare ore a fare selfie, vedere una miriade di persone con "la prolunga" del braccio per rendere più agevole l'operazione... suavia. Ma il bello viene dopo: una volta a casa, tutti a postare le proprie foto sui social... perché è assolutamente necessario e indispensabile che tutti sappiano che "io c'ero...!" Tempi nostri. Dice: il mondo si è evoluto... o involuto? Siamo passati dal cartesiano "cogito ergo sum" al "faccio selfie e posto sui social, quindi esisto" dell'uomo 2.0, unico modo di essere visibili per tante persone...! Non stupiamoci allora se Schettino tiene una lezione all'università... se Tavecchio rappresenta il calcio italiano... se l'industria-calcio è diventata un supermarket per cinesi... se...

Intervista di inizio stagione col Presidente del Gussago Calcio Roberto Perotta

Una stagione tra luci ed ombre

Dopo un'annata sportiva in chiaroscuro e gravemente macchiata dall'episodio della bomba contro la sede della società biancorossa, atto scaturito dalla follia del tifo malato, componente ben sopportata dal mondo del calcio, abbiamo ritenuto necessaria e doverosa una chiacchierata col Presidente della società gussaghesi Roberto Perotta.



D. Presidente, facciamo un breve bilancio della stagione scorsa...

R. Direi abbastanza positivo seppur con varie sfaccettature...

Con la prima squadra, nonostante un cammino altalenante, abbiamo raggiunto l'obiettivo-salvezza ed inoltre si sono valorizzati alcuni giovani; qualche difficoltà c'è stata con la Juniores, per il resto direi che è stata una stagione positiva. Avevamo parecchie squadre iscritte ai vari campionati dai Pulcini agli Allievi, due squadre Esordienti, due Giovanissimi e due Allievi... riuscire a fare due squadre in queste categorie, significa raccogliere i frutti dell'ottimo lavoro iniziato parecchi anni fa e francamente è una bella soddisfazione! Ripeto, un'annata soddisfacente condita dalle normali difficoltà di gestione.

D. Ad inizio anno l'episodio vile della bomba contro la sede della società: cosa ha cambiato in seno alla società questa intimidazione?

R. Un fatto di una gravità assoluta che ha lasciato un segno difficile da superare... è una cosa che comunque rimarrà dentro. La speranza è che questo attentato sia servito a tutti per capire e prendere coscienza della situazione e della realtà calcistica italiana. Purtroppo è solo una speranza...

Inutile nascondere che questa intimidazione ci ha condizionato eccome! In modo particolare nei rapporti con le società professionistiche: l'atto criminale ha limitato la libertà di una società sportiva, ci hanno tolto la libertà! È questo che vorrei che si capisse dall'esterno!

I vertici del calcio si sono approcciati in modo sbagliato all'episodio e l'hanno

fatto passare per una bravata di sconsiderati. Quanto è successo, invece, è stato un'avvertimento in piena regola. Questo vorrei che il calcio avesse capito e che i vertici, locali, regionali e nazionali che gestiscono il calcio prendessero posizioni più decise su queste cose! Invece...

Abbiamo avuto più solidarietà dalle forze dell'ordine e dalle forze politiche, che non dal mondo del calcio... e questo la dice lunga!

D. A Gussago ci sono tre società di calcio affiliate Figc più gli oratori: non è tempo di unire qualche forza? Tra l'altro il Gussago calcio è l'unica società ad avere tutte le categorie, dai più piccoli ai grandi... Perché ci si ostina a bearsi del proprio piccolo mondo quando davvero si potrebbe costruire un polo calcistico notevole nel nostro paese?

R. Beh... in verità il mio pensiero è proprio quello di poter costruire quel polo calcistico di cui parlavi... anche perché così è un grosso ed inutile dispendio di energie!

È da tempo che noi ci stiamo provando, cerchiamo di approfondire l'argomento del polo calcistico con chi ci sta e senza che nessuno perda la propria dignità e la propria visibilità.

Forse i tempi non sono ancora maturi, ma è doveroso lavorare in questa direzione!

Servono persone che hanno voglia di unire... di mettersi in gioco.

D. Novità in vista nel Gussago calcio?

R. Sì...Premesso che la società è una, pur con le sue diverse sfaccettature,

per cercare di fare un passo in più, quest'anno si è pensato di creare una struttura ad hoc che dovrebbe dare più snellezza al settore giovanile: i due vice presidenti Belzani e Valetti seguiranno direttamente ed in prima persona i giovani, dalla Scuola calcio agli Allievi.

D. Quali prospettive per la società?

R. Per quanto riguarda la prima squadra, l'impegno è quello di inserire giovani del settore giovanile; anche per questo sono stati aggregati in preparazione dei giovani del 2000 della Juniores, un buon indicatore del lavoro che si sta facendo dietro la prima squadra. La squadra Juniores è una buonissima squadra dalla quale ci si aspetta un campionato importante, mentre alla squadra più grande resta il compito di migliorare lo scorso campionato... quindi una salvezza serena, che sia frutto di buon gioco e di divertimento. Per il settore giovanile, dopo aver creato apposita struttura si cercherà una crescita ulteriore, pur tenendo conto delle difficoltà che ci sono. Alla base c'è la voglia di fare bene ed il lavoro da fare è quello di far crescere la società!

Un grande "in bocca al lupo" e buon lavoro Presidente!

A margine della chiacchierata col Presidente, non può sfuggire l'amarezza per la vigliaccheria che ha minato la libertà di scegliere; grave il fatto che le istituzioni calcistiche abbiano sminuito e ben presto superato il grave fatto. Ma d'altra parte, se certe frange del "tifo" convivono e sono parte integrante del baraccone pallonaro, di che stupirsi?

In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio

La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio

DIRETTIVO



Presidente

Roberto Perotta (nella foto)

Vice-Presidenti

Corrado Belzani

Simone Valetti

Tesoriere

Francesco Bignotti

Segretario Generale

Gianfranco Spini

Direttori Sportivi

Scuola Calcio/Pulcini: Simone Valetti

Settore giovanile: Renzo Gaffurini

Juniore: Dario Brognoli

Prima squadra: Vincenzo Castorina

Consiglieri:

Adriano Franzoni, Gianfranco Spini, Giorgio Mazzini, Massimo Barbisoni, Corrado Belzani, Francesco Bignotti, Dario Brognoli, Renzo Gaffurini, Marino Rosa, Francesco Montini, Simone Valetti, Gian Paolo Pietroboni, Ferdinand Sycaj, Roberto Ungaro, Alberto Ombelli, Enrico Canciani, Giuliano Pizzamiglio, Daniele Lumini, Giuseppe Cucchi, Alessandro Gnocchi, Alessandro Loda

Addetto stampa

Adriano Franzoni

MAGAZZINO

Magazziniere

Marino Rosa

SETTORE MEDICO

Medico

Dott. Alberto Patelli

Fisioterapista

Marco Ghirardini

Michele Trainini

SITO WEB

www.gussagocalcio.it

Simone Valetti

Hosting Best Net

IL GIORNALE

Iscrizione Tribunale Brescia n. 49/2008

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coord. Editoriale e Grafica

Giorgio Mazzini

Redazione

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Francesco Montini, Laura Righetti

Segreteria di Redazione

Pierangela Franzoni

Impaginazione grafica

www.graphicsediting.it

info@graphicsediting.it



Gianluca Manini e Giuseppe Cucchi con i giovani portieri

I DIRETTORI SPORTIVI



Simone Valetti - Scuola Calcio e Pulcini



Renzo Gaffurini - settore Giovanile



Dario Brognoli - Juniores



Vincenzo Castorina - Prima squadra



Scuola Calcio 2010/2011

SCUOLA CALCIO 2011

Allenatore

Carlo Bonesi e Ramon Stornati

Allenamenti

*Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00*

SCUOLA CALCIO 2010

Allenatore

Marco Bonezzi e Daniele Bignotti

Allenamenti

*Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00*

SCUOLA CALCIO 2009

Allenatore

Paolo Beltrami, Matteo Tognazzi

Dirigente

Michela Mainetti, Antonio Moreni,

Allenamenti

*Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,45 alle 19,15*

Partita

*Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"*



Scuola Calcio 2009

SCUOLA CALCIO



Dirigente *Marino Rosa*

PREPARATORI PORTIERI

Gianluca Manini

Giuseppe Cucchi

SCUOLA CALCIO 2008

Allenatore

Adelio Zanini, Fabio Quaresmini

Dirigente

Daniele Lumini

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2007

Allenatore

Mario Montagnini,
Michele Delledonne, Firmo Reboldi

Dirigente

Giuliano Pizzamiglio,
Palumbo Fabrizio

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,45 alle 19,15

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2006

Allenatore

Daniele Verzelletti, Sergio Pasetti
Roberto Ungaro

Dirigente

Giuseppe Cucchi,
Alessandro Gnocchi

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci
Martedì - Giovedì dalle 17,30 alle
19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



ESORDIENTI



Allenatore

Riccardo Montagnini

Aiuto allenatore

Sergio Franchi - Badr Abounaim

Preparatore dei portieri

Gianluca Manini

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini"

campo in sabbia - Via Marcolini

*Loc. Casaglio) - Lunedì - Mercoledì
dalle 17,30 alle 19,15*

Partita

Sabato pomeriggio

Centro Sportivo "C. Corcione"

Dirigenti

Enrico Canciani

GIOVANISSIMI FASCIA B



Allenatore

Nadir Bolognini

Aiuto allenatore

Maurizio Botticini

Preparatore dei portieri

Gianluca Manini

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo

in sabbia Via Marcolini

(Loc. Casaglio)

Martedì - Venerdì

dalle 17,30 alle 19,15

Partita

Domenica mattina

Centro Sportivo "C. Corcione"

Dirigenti

Romano Gatti e Francesco Pansi

ALLIEVI FASCIA B



Allenatore

Gianfranco Spini

Aiuto allenatore

Giorgio Bolpagni

Preparatore dei portieri

Gianluca Manini

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo in
sabbia Via Marcolini (Loc. Casaglio)

Martedì - Giovedì dalle 17,15 alle
19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"

Dirigenti

Alberto Ombelli, Ferdinand Sycaj
e Giuseppe Cerlini

Allievi



Allenatore

Paolo Fiorucci

Aiuto allenatore

Nicola Fiorucci

Preparatore dei portieri

Ruggero Dalla Piccola

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci

Mercoledì e Venerdì
dalle 18:45 alle 20:15

Partita

Domenica mattina

Dirigenti

Alessandro Loda e Fabio Palini

JUNIORES



Allenatore

Giorgio Pietroboni

Aiuto allenatore

Alessandro Bellini

Preparatore dei portieri

Flavio Rivetti

Allenamenti

*Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci*

*Martedì e Giovedì
dalle 20.00 alle 21:30*

Partita

*Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"*

Dirigenti

Aldo Raccagni, Massimo Barbisoni

PRIMA CATEGORIA



Allenatore

Matteo Libretti

Aiuto allenatore

Claudio Orizio

Preparatore dei portieri

Flavio Rivetti

Allenamenti

*Martedì - Venerdì Centro Sportivo
"C. Corcione" via Gramsci
dalle 18,30 alle 20,00*

Partita

*Domenica pomeriggio - Centro "C.
Corcione" campo in erba*

Dirigenti

*Francesco Montini, Roberto Ungaro
Gian Paolo Pietroboni*

Le novità nello staff tecnico del settore giovanile...



Novità di rilievo nello staff tecnico del settore giovanile gussaghese. Il Vice-Presidente Simone Valetti assume da questa stagione anche il ruolo di Direttore Sportivo della Scuola calcio e Pulcini. Il nuovo diesse è da 4 anni nel consiglio della società biancorossa e da due nel ruolo di vice-presidente.

Altra grossa novità è rappresentata dalla nomina di Renzo Gaffurini a Direttore Sportivo del Settore giovanile dagli Esordienti agli Allievi. Il nuovo diesse è da ben nove anni nelle fila dirigenziali gussaghese come accompagnatore nel settore giovanile; ora, il salto di qualità, nella gestione diretta dei giocatori e delle squadre.

Per quanto riguarda gli allenatori, da segnalare gli arrivi di Giorgio Bolpagni, di Riccardo Montagnini e Mario Montagnini dal Roncadelle, e di Nadir Bolognini dal Rodengo Saiano.

Rilevante e significativa la presenza tra i collaboratori tecnici della Scuola calcio di due giocatori della prima squadra che proprio in questo settore giovanile sono cresciuti, quali Daniele Bignotti e Ramon Stornati. (Nella foto Marco Bonezzi e Ramon Stornati)



Egregio Direttore: complimenti per quello che fate col giornale e soprattutto per le serate che organizzate. Ho partecipato alla serata con la Anzellotti, la Serena e la Bertolini ed è stata una serata proprio bella e interessante con argomenti intelligenti. È un modo di fare cultura che approvo. Peccato che alle serate non abbiano partecipato le società sportive di Gussago e nemmeno quelle che hanno lo sport femminile! E per la verità non ho visto nemmeno la partecipazione della vostra società! Meno male che hanno partecipato numerosi i normali cittadini che magari non sono addetti ai lavori dello sport, però hanno colto l'occasione per una bella serata che ha pure insegnato qualcosa. Fossi in voi, di serate come queste ne farei ancora. Grazie e buon lavoro. Pietro

Che dire signor Pietro, concordo in toto con la sua lettera! Ha perfettamente ragione...

D'altra parte non si può nemmeno costringere la gente, e soprattutto gli "addetti ai lavori" a partecipare. Serate come queste, con questi ospiti, danno sempre qualcosa alla gente che vuole crescere; si vede che oggi siamo tutti già "imparati"...

Comunque chi c'era, e non erano pochi, hanno molto apprezzato, e spero anch'io che serate simili si possano ripetere; continui a seguirci e grazie per averci scritto.

Un cordiale saluto.

Adriano Franzoni

BREVI NEWS

Taylor Valseschini: tricolore bis a Misano

Dopo aver vinto due anni orsono il titolo italiano nella specialità "artistico", la diciottenne gussaghese Taylor Valseschini ha bissato il titolo tricolore "solo dance", una specialità che Taylor, allenata da Roberta Panada, ha da poco tempo abbracciato. A Misano, con quasi duemila atleti in gara, l'eccellente prova della pattinatrice del Roll Club Bettini di Cinzia Roversi, ha contribuito anche alla vittoria della società gussaghese che si è laureata società campione d'Italia AICS.

I titoli italiani di Taylor e del Roll Club Bettini... il frutto del grande lavoro di questi anni!

Buonsenso cercasi...

La "rosea" del 25 settembre ci informa che nel 2005 il Tribunale di Velletri aveva condannato il Valmontone calcio, in solido con un tecnico, a risarcire i danni riportati da un minore che nel 1998 durante un allenamento era stato colpito ad un occhio dal pallone calciato da un altro bambino. Incredibile! Cos'è?... È un invito alle società sportive giovanili a chiudere baracca e burattini? È l'ennesima dimostrazione che fare del volontariato nello sport in Italia è una follia? Meno male che ora la Cassazione ha riportato normalità e buonsenso, assolvendo sia la società sportiva, sia il tecnico...!

Estate 2016, in preparazione al nuovo campionato **Ritiro a Cogolo di Pejo per i futuri Allievi**

Si è tenuto da giovedì 25 a domenica 30 agosto 2016 il ritiro di quattro giorni per i ragazzi degli anni 2000, 2001 e 2002 del Gussago Calcio, che nel prossimo campionato comporranno le squadre Allievi e Allievi fascia B.

La località prescelta è Cogolo di Pejo, in Trentino, (dove a luglio aveva svolto il proprio ritiro la squadra di serie A del Cagliari), soggiornando presso l'hotel Stella Alpina, a pochi passi dal bellissimo campo di calcio in erba naturale.

Hanno partecipato 21 ragazzi, sotto la guida dei quattro allenatori delle due squadre Paolo Fiorucci, Nicola Fiorucci, Gianfranco Spini e Giorgio Bolpagni ed accompagnati dal direttore sportivo del settore giovanile della società, Renzo Gaffurini.

Dopo un piccolo assaggio di preparazione di due giorni svolto presso il campo in erba del centro sportivo "Corcione" di Gussago, l'impegnativa preparazione si è svolta in un bellissimo contesto, consentendo ai ragazzi di svolgere un lavoro di alto

livello in armonia e serenità.

Nella giornata di sabato i ragazzi hanno disputato anche una amichevole contro la squadra del Piz-zighettone presso lo stadio comunale di Mezzana: un'occasione per cominciare a concretizzare il lavoro svolto e provare schemi e posizioni provati in allenamento.

Abbiamo avuto la fortuna di trovare quattro giornate senza nuvole in un ambiente naturale invidiabile all'interno del parco nazionale dello Stelvio: per i nostri ragazzi sicuramente un'esperienza sportiva e personale veramente interessante.




ALPHA PAC
INDUSTRIAL PACKAGING

YOUR PARTNER FOR PACKAGING

via E. Fermi, 40 - Gussago (Bs)
tel +39 030 3730216 - fax +39 030 3739122
<http://www.alphapac.com/>

Centro Massaggi
TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO

Dolphin Massage

RICCARDO MINETTI
Massofisioterapista
Riflessologo
Posturologia clinica integrata

Camignone di Passirano (Brescia)
via Don Minzoni, n.12
tel. 3382621314

FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione C/N + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



Luglio 2016, presentazione della Prima Squadra

Valorizzare i giovani

Riparte dai giovani e dagli inserimenti del settore giovanile del Gussago la nuova formazione della Prima Squadra che militerà nel campionato di Prima Categoria.

Questo il pensiero del Presidente Roberto Perotta: «Abbiamo allestito una squadra giovane e il primo obiettivo ovviamente è valorizzare questi giovani. Cerchiamo un campionato tranquillo, migliore di quello dello scorso anno».

Il Direttore del Giornale Adriano Franzoni ha presentato la squadra ai giornalisti presenti e ha "inter-

vistato" i futuri protagonisti del campionato. Parte pieno d'entusiasmo anche il Mister Libretti che ha voluto precisare: «Abbiamo confermato gran parte della rosa dello scorso campionato operando solo alcuni inserimenti mirati, quindi ci muoviamo all'insegna della continuità. Chiaro che avendo un gruppo già consolidato dovremmo riuscire a far meglio dello scorso anno, quando i giocatori erano quasi tutti nuovi». Squadra giovane? «Sostanzialmente sì, ma con due "vecchi" in grado di fare la differenza: il capitano Ungaro ed il portiere Rivetti, per me

il migliore della categoria».

Era presente anche il Direttore Sportivo Vincenzo Castorina che dall'anno scorso segue con passione i nostri giocatori: «Non è stato difficile se non per pochi casi formare la squadra, c'erano già le basi e sono bastati pochi inserimenti: credo che abbiamo fatto quelli giusti».

Buon lavoro ragazzi, ci vediamo sul campo!



Luglio 2016, presentazione Juniores

Pronti a lavorare con obiettivi importanti

Giovedì 14 luglio sera nella sede del Gussago Calcio è stata presentata la rosa della squadra Juniores per la stagione 2016/2017. La squadra è stata profondamente rinnovata e varata per raggiungere obiettivi ambiziosi, per questo motivo la società ha ritenuto opportuno inserire al gruppo di ragazzi del 1998-1999 anche 3 ragazzi del 2000, a cui si aggiungono 3 nuovi ragazzi che sicuramente ci aiuteranno al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Alla guida della squadra è stato confermato il mister Giorgio Pietrobboni, coadiuvato da Alessandro Bellini; i dirigenti sono Aldo Raccagni e Massimo Barbisoni, mentre il direttore sportivo è Dario Brognoli.



La gita di fine stagione del Gussago Calcio a Lignano Sabbiadoro

Gita esordienti e scuola calcio

DI RENZO GAFFURINI

Anche quest'anno non poteva mancare, al termine della stagione calcistica passata, la gita di fine anno organizzata dalla società riservata ai bambini della scuola calcio e dei due anni di esordienti. Una occasione per diversificare la nostra offerta formativa (perché questo noi siamo convinti di offrire durante gli allenamenti e partite durante l'anno) sfruttando le amicizie e le esperienze maturate nei nove mesi precedenti. Dopo l'esperienza dello scorso anno quando si era reso necessario utilizzare un secondo pullman di piccole dimensioni, quest'anno si è avuta un'adesione sorprendente tanto da rendersi obbligatoria la prenotazione di due pullman granturismo: pur con le difficoltà logistiche e soprattutto di responsabilità legate all'organizzazione di un evento di questo genere con la presenza di circa 80 bambini, vi è stata una dimostrazione di fiducia da parte dei genitori (che ringraziamo) nei confronti della società, segno dello stretto rapporto che si è instaurato con loro durante l'anno, grazie al lavoro paziente dei dirigenti delle varie squadre. Partenza al mattino presto di giovedì 2 giugno verso Lignano Sabbiadoro diretti verso un villaggio dotato di tutti i servizi per noi indispensabili, con il solo pensiero legato a delle pessime previsioni metereologiche che sicuramente minacciavano di rovinarci il weekend lungo; invece la buona sorte ci ha portato tre giorni di bel tempo a dispetto di trombe d'aria e temporali che passavano a poche decine di chilometri di distanza. Tanto da consentirci le prime giornate dell'anno di spiaggia e mare, piscina e scivoli,

che si alternavano alle consuete mattinate di calcio vissute in totale relax e divertimento senza alcun pensiero ai risultati, agli schemi o alle tensioni della partita (peraltro da noi mai pretesa per i bambini di questa età). Il villaggio dotato di campi da calcio ed altre attività sportive, piscina con scivoli ad uso esclusivo per due ore nel pomeriggio, un'immensa spiaggia sabbiosa dotata di campi da beach volley ed altre attrezzature ed un mare sicuro e fruibile come cornice, un self service ben organizzato ed un settore a noi riservato dell'immenso residence con camere semplici ma confortevoli, completano il quadro dell'esperienza che i bambini hanno potuto vivere e noi accompagnatori con molta soddisfazione con loro. Alla sera una faticosa camminata direzione sala giochi a vincere premi poi sorteggiati sulla strada del ritorno; alla sera stremati ma sempre con un residuo di energia da spendere per vivere appieno ciascun minuto di questa esperienza penso unica nel suo genere. Al 4 giugno il ritorno a casa con molti visi segnati dalla stanchezza ma con il sorriso sulle labbra; tutti felici di rivedere i propri genitori ma poco propensi a staccarsi dagli amici con i quali avevano condiviso i tre giorni precedenti. Convinti che queste esperienze debbano avere un seguito magari rinnovandosi negli anni, non possiamo che ringraziare i bambini per il comportamento tenuto perché, seppur molto vivace, è linfa vitale per allenatori e dirigenti per consentire a loro di avere il giusto entusiasmo e le adeguate motivazioni per riprendere l'anno successivo la scuola calcio nel migliore dei modi.



Vieni a conoscere la professionalità del nostro studio **Chiamaci allo 030.2523222** e prenota la visita



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

In caso di totale assenza di denti o in presenza di denti compromessi il nostro studio odontoiatrico è in grado di realizzare una protesi totale avvitata inserendo solo 4 impianti.

La tecnica consente l'inserimento di una protesi provvisoria

**FISSA A CARICO
IMMEDIATO**

nell'arco delle 24/48 ore*
* previa valutazione radiografica e medica



PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

Pagamenti rateizzati

fino a 24 mesi a tasso zero
(TAN 0,00% - TAEG max 6%)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza
Diagnosi e piano trattamento
Igiene dentale
Flourizzazione
Estetica dentale
Medicina estetica del volto
Sedazione cosciente
Implantologia a carico immediato
Ortodonzia
Protesi
Parodontologia
Conservativa
Endodonzia
Odontoiatria infantile



Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Solo per i mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE

speciale promozione

SCONTO DEL 10%

su tutti i TRATTAMENTI ORTODONTICI

**DA NOI SENZA
PAURA!!**

(Parola di Guantino)



G.O. STUDIO DENTISTICO

Via Pianette, 63 - Gussago Tel. 030.2523222

INIZIATIVA BENEFICA

GOCCE... DI SOLIDARIETÀ

Sesta edizione
Domenica 23 ottobre 2016

LA FESTA DI TUTTI I BAMBINI

Con il Patrocinio del Comune di Gussago Assessorato allo Sport - Assessorato alle Politiche Sociali

PRIMA PARTE • P.zza V. VENETO

Ore 9,00 Ritrovo delle auto in Piazza Vittorio Veneto

Ore 10,00 Accoglienza dei bambini. Presentazione dell'iniziativa alla presenza del Sindaco, degli Assessori e dei Presidenti delle Associazioni

Ore 11,00 Sfilata per le vie del paese con arrivo al circuito di via Sale

Ore 11,30 Inizio primo turno in via Sale

Ore 13,00 Pranzo a buffet (su invito) presso il Ristorante Pizzeria Orchidea via Staffoli, 16

SECONDA PARTE PRESSO VIA DANTE ALIGHIERI

Ore 14,00 Inizio secondo turno di giri con le auto e i bambini

Ore 15,30 Intrattenimento bambini

Ore 17,30 Estrazione premi della lotteria, saluti finali e ringraziamenti

Vuoi stampare un libro di racconti, poesie, ricordi...

STAMPA IL TUO LIBRO CON NOI



Graphics Editing

Mazzini

SERVIZI GRAFICI & EDITORIALI

info@graphicsediting.it
www.graphicsediting.it

Eurocolor
centro stampa

www.eurocolor.net

CORSI 2016-2017

PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI



MULTILINGUE
Advanced Communication Services

CORSI di LINGUA INDIVIDUALI • DI GRUPPO PER AZIENDE • ONLINE

INDIVIDUAL CORSI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI IN TUTTE LE LINGUE

CORSI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI

Consentono il massimo livello di efficacia e di flessibilità poiché sono progettati in base alle esigenze specifiche in modo da ottimizzare il tempo e i risultati.

CORSI MINIGRUPPO PERSONALIZZATI

Corsi creati per due o tre partecipanti che consentono lo stesso livello di efficacia e di flessibilità del corso individuale, ma con una convenienza maggiore.

Alcune delle lingue più richieste:

Inglese - Spagnolo - Tedesco - Francese - Portoghese - Russo - Cinese - Giapponese - Arabo - Greco - Croato - Olandese - Italiano per stranieri e molto altro ancora. I corsi personalizzati sono disponibili presso le nostre sedi, sedi aziendali oppure online.

GROUP CORSI DI GRUPPO A CATALOGO

CORSI DI LINGUA GENERALE

I corsi di lingua generale sono finalizzati al raggiungimento di un livello certificabile tramite esame finale (non obbligatorio).

CORSI DI INGLESE CONVERSATION PLUS

I corsi Conversation Plus sono corsi di gruppo che mirano a sviluppare in particolare la capacità di espressione e comprensione.

CORSI DI LINGUE ONLINE

È esattamente come andare a lezione. L'unica differenza è che segui le lezioni comodamente da casa tua.

FULL-IMMERSION

I corsi full-immersion sono particolarmente adatti a chi voglia progredire in modo rapido soprattutto nelle capacità di espressione e comprensione orale.

CHILDREN CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI

ENGLISH IS FUN!

Per i bambini più piccoli dai 3 ai 6 anni c'è English is Fun! Si tratta di laboratori creativi ed espressivi in cui l'inglese viene presentato dagli insegnanti madrelingua attraverso svariate attività quali giochi, canzoni, balli, mimica, attività manuali. I bambini apprendono l'inglese divertendosi e sviluppando al contempo le loro capacità.

ENGLISH FOR YOUNG LEARNERS

I corsi e i laboratori per young learners sono indirizzati ai bambini e ai ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (dai 6 ai 13 anni). Prevedono programmi che trasmettono l'inglese attraverso tematiche che incuriosiscono, coinvolgono e stimolano la voglia di apprendere e vivere appieno la lingua straniera.

Per informazioni e iscrizioni

C.C.I. snc - Sede British Institutes di Brescia

Via Cantore, 46 - Brescia

Tel. 030 3702554 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

brescia@britishinstitutes.org - www.multilingue.it



Come eravamo. Cibo, ritorno al passato (terza parte)

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Nelle case in cui si allevava il maiale, i **salumi** - salami, cotechini, sopresse, salamine e "custine", costine di maiale messe sotto sale per qualche giorno e poi lessate o cotte su braci -, insieme a piedi di maiale lessi o con fagioli in "tocio", nutrivano per tutto l'inverno e oltre. In occasione della macellazione e lavorazione del maiale, di solito a S. Lucia, si godeva anche del "**pà co le grepole**", ovvero pane condito con pezzetti di grasso croccante avanzato dalla cottura e pressatura dello **strutto**, erroneamente oggi detti ciccioli, che invece erano pezzetti avanzati dalla formazione di salami e fatti cuocere velocemente sulla piastra della stufa per esser divorati subito da adulti norcini e dai bambini più svelti.

Il **cotechino**, saporito e di poca spesa, era cucinato come "cudighi co le sigule", cotechino lessato con contorno di cipolle; "cudighi co le spinase", cotechino lessato con contorno di spinaci trifolati, o nel bollito misto, a base di pezzi di gallina, lingua normale di bovino, manzo, preceduto dalla "minestra sporca", fatta di brodo di rigaglie, fegatini di pollo con trito di cipolla. La "lügenegà" - lucanica - era rosolata con pomodori.

La **lingua salmistrata** veniva servita con spinaci trifolati: la lingua veniva messa a macerare



per giorni, strofinata col salnitro - nitrato di potassio - e con varie spezie ed erbe aromatiche, aglio, pepe nero, bacche di ginepro e sale, girata e rigirata nella sua salamoia e poi lessata.

Gli spinaci diventavano un tutt'uno con le lumache pazientemente raccolte, "purgate", lesse e ripulite, versate a trifolare in padella con gli spinaci.

La "**galina a lés co l'empìom**", **gallina lessa** con ripieno che ne aumentava lo "spessore" palatale e nutrizionale, era pranzo domenicale preceduto dal brodo offerto quasi come aperitivo anche ad amici di passaggio, energetico e proteिनico. Altri piatti sostanziosi erano "tocio de bacalà", baccalà in umido, di solito con patate, "pol en tocio co patate e pondor", pollo in umido con patate e conserva di pomodoro; "él conec rustit", coniglio arrostito, e, per il pranzo di Natale, "pulì less(tacchino) o cappone, rigorosamente ripieni, per una tavolata numerosamente conviviale.

Le "**zonte co le sigole e sèlino-nervecc**" a base di parti nervose delle giunture dei bovini, tagliate a dadini e messe in insalata con sedano e cipolla, erano un piatto più estivo, come i "redicì e sigule" o "polenta e redicì", il radicchio tagliato sottilissimo condito con tanto aceto, cibo di vero magro magro (cosa hanno inventato i vegani?) e la "fretadà co le sigule", frittata di uova con cipolle, buona anche fredda.

Altri piatti gustosi erano i "**süchei empanacc o empiinicc**", zucchine impanate e fritte; quelle grosse venivano svuotate e riempite con ripieno di pan grattato, prezzemolo e formaggio e cotte in forno; anche i "fiur dè süchei



La "galina a lés co l'empìom", gallina lessa con ripieno che ne aumentava lo "spessore" palatale e nutrizionale, era pranzo domenicale preceduto dal brodo offerto quasi come aperitivo anche ad amici di passaggio, energetico e proteिनico.

empanacc", fiori di zucca pastellati e fritti, erano molto graditi.

Dei dolci più ricchi ho già detto in precedente articolo; ma non dimentichiamo i traguardi gustativi domenicali, la "patuna", il castagnaccio di farina di castagne, invernale, e la "turta dè pom e pà tridat", nonché i budini, leccornie reinventate con gli avanzzi e con uova e latte di casa; tra quelli "poveri", come non ricordare la polenta abbrustolita a fettine e zuccherata e, nell'inverno, le confetture, le marmellate, le mostarde preparate con la frutta dell'estate spalmate sul pane raffermo; e "polenta e fic sec", polenta e fichi secchi, che poteva essere un pasto, come "pà e nus", pane e noci, "mangià dè spuss", pranzo da sposi, ma da altri ribaltato in "nuss è pà, mangià dé cà".



di Roberto Ricci



Filetto di maialino servito su crema di castagne con indivia brasata e pere caramellate.

L'angolo della cucina • a cura del CFP Canossa

Ingredienti per 4 persone:

- 600 gr filetto di maiale (calcolata al lordo utile per food cost) da ricavarne 8 medaglioni
- 40 gr pancetta affumicata a fettine sottili (1 fetta per medaglione)
- 10 gr erbe aromatiche (timo, rosmarino, salvia)
- 100 gr funghi misti gelo
- 100 gr farina castagne
- 30 gr farina mandorle bianche
- Olio oliva
- 50 gr Porro parte bianca (destinare il gambo verde per brodo o fondo bruno.)
- 1 spicchio aglio maturato

- 1 cespo Indivia belga tagliata a spicchi
- 1 Pera Kaiser a cubetti
- 1 cucchiaino miele di castagno (20 gr circa)
- 50 gr vino bianco
- Prezzemolo tritato

Procedimento:

Scottare i funghi in acqua bollente salata (1 lt acqua, 2 dl vino bianco, 30 gr sale, 1 foglia alloro, pepe in grano) per circa 30 minuti; una volta scolati fateli tritare con il porro maturato, l'aglio ed infine prezzemolo. Parare i filetti, ricavarne i medaglioni e bardarli con la pancetta fermandola con lo spago o un filetto di porro.

Brasare l'indivia a spicchi. In un tegame di acciaio sciogliere il miele con una foglia di lauro e un goccio di vino bianco, aggiungere le pere a cubetti e cuocere velocemente per 2 minuti mantenendole croccanti. Ottenere delle fettine di bacon in forno a 100 C° per 40 minuti oppure in microonde. Dopo la pausa pranzo far bollire in una pentola da "polenta" dell'acqua con olio e sale, con l'aiuto di una frusta aggiungere la farina di castagne e di mandorle e cuocere lentamente per circa 30 minuti (deve risultare liquida). Alla chiamata scottare a fuoco vivo i medaglioni in un saltiere antiaderente con gli aromi tritati, rosolare da entrambe le parti, sfumare con vino e goccio di fondo bruno. Servire all'assiette collocando sul fondo del piatto la crema di castagne a specchio, i due medaglioni, guarnire con l'indivia e le pere calde.

Decorare con una fetta di bacon. NB valutare la possibilità di scottare e cuocere i filetti prima del servizio e scaldare sottovuoto in acqua a 70 C°.

Sabato 22 ottobre 2016

Quiz calcistici

Il **Gussago calcio**, in collaborazione con **DRMR**, organizza presso il Ristorante pizzeria "**Orchidea sport Village**" di Gussago (via Staffoli 16 - centro sportivo Le Gocce) una divertente e coinvolgente cena che si svolge nell'atmosfera di un vero e proprio quiz televisivo, un'avvincente gioco basato su domande in tema calcistico.

Una sfida all'ultima risposta per aggiudicarsi i premi messi in palio da **Leader Sport** (via Fausto Gamba 22, Brescia), sponsor della serata. La cena comprende un menù giropizza per gli adulti (prezzo 22 euro) e cotoletta, patatine e bibita per i bambini (prezzo 15 euro). Uno spazio del quiz verrà dedicato anche ai bambini, a cui verrà riservata una speciale classifica.

Ti aspettiamo!

Per informazioni e prenotazioni:
Matteo 334 292 1478

Eugenium QUIZ
GUSSAGO CALCIO
QUIZ CALCISTICI
PREMI IN PALIO
MENU' ADULTI
(PIZZA A VOLONTA') 22 EURO
MENU' BAMBINI
15 EURO (COTOLETTA - PATATINE - BIBITA)
22 - OTTOBRE - 2016
Via Staffoli 16 - Gussago (BS)
INFO & PRENOTAZIONI : 3342921478 (Matteo)
PREMI BY **LEADER Sport** **Orchidea** **LEADER Sport**

di Marco Fretti



La colorata fata danzante dei prati

Alla scoperta della Natura

Penne e piume tavolozze di colori. Il Martin pescatore e il Gruccione, insieme alla Ghiandaia marina, possono a ragione fregiarsi del titolo di uccelli più colorati d'Europa. I loro piumaggi tradiscono l'origine tropicale delle famiglie a cui appartengono: ben 21 delle 23 specie di gruccioni, per esempio, vivono in Africa e nell'Asia meridionale (il "nostro" Gruccione è quindi un intruso, che in epoche remote si è adattato al clima caldo dell'area mediterranea). Ma perché questi uccelli sono così colorati? E cosa provoca le incredibili sfumature del loro piumaggio? La risposta alla prima domanda è semplice: le penne di questi uccelli sono state dipinte dalla natura per farne vere e proprie armi di seduzione,

capaci di attrarre i partner dell'altro sesso. Proprio il piumaggio è infatti uno degli elementi fondamentali di molte parate nuziali, della scelta del compagno, della manifestazione delle proprie virtù fisiche. Ma c'è dell'altro: certi effetti cromatici che a noi sembrano estremamente appariscenti in realtà possono assumere anche altre valenze ecobiologiche. Il mimetismo, in primo luogo: la livrea del Martin pescatore, azzurra nella parte superiore e arancione in quella inferiore, permette alla specie di avere un abito "a due facce", utile per confondersi nell'ambiente e non svelarsi davanti alle prede. A determinare i colori delle penne del Martino, così come quelle di tutte le altre specie di uccelli, sono diversi fattori. In-



Nelle foto: Sopra il Gruccione, sotto la Ghiandaia e il Bruco Macaone

nanzitutto, alcuni pigmenti, tra cui i carotenoidi, che producono soprattutto i colori rossi, arancioni e gialli delle piume e che vengono sintetizzati dall'alimentazione (i fenicotteri tenuti in cattività, per esempio, perdono il loro colore rosa se non vengono somministrati carotenoidi nella dieta). I pigmenti si combinano spesso con colori strutturali, che fanno cioè parte della struttura stessa della penna: il colore verde della testa del Germano reale, per esempio, è dato dall'unione di un pigmento giallo con un colore strutturale blu. Sono invece i soli colori strutturali a provocare i fenomeni di riflessione e di iridescenza in particolari condizioni di luce: un esempio per tutti, la scintillante livrea dello Storno



Hobby di carta

di Sabrina Cavalleri



Orari negozio:
lu-ve 09.00 - 18.00
sabato 09.00-12.30 14.00-18.00
via Mazzini n. 28 - Concesio (Bs)
Telefono 030 3459915

SHOP ONLINE

www.hobbydicarta.it • info@hobbydicarta.it

Hobby di Carta dal 2005

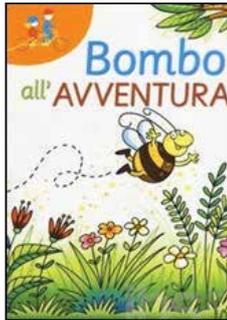
si propone come una vera fucina di idee creative: dalla vendita di materiali per l'hobbistica a vari corsi di tecniche decorative come decoupage, stamping, cake design, cucito creativo e Scrapbooking. In 750 mq è possibile trovare migliaia di tessuti americani e carte decorate, centinaia di timbri e tamponi, perforatori e fustelle, attrezzature e accessori delle migliori marche, per realizzare da soli o con un consiglio mirato progetti unici e originali da regalare o da regalarsi.

Lo staff di Hobby di Carta vi aspetta!



Elisa Mazzoli
BOMBO ALL'AVVENTURA
Illustrazioni Febe Sillani
Il Castoro edizioni, 2016
euro 6,90, dai 4 anni

A Bombo piace volare sul prato tra i fiori profumati. Un giorno, però, fa un incontro speciale: è un gigante! Come sarà fatto? Bombo si fa coraggio e vola fino in cima! Bombo va nel bosco in cerca di qualcuno con cui giocare. Ma gli animali sembrano spariti. Cosa sarà successo? È colpa della vipera Donatella: sono tutti arrabbiati con lei. Per fortuna Bombo ha un'idea per tornare a essere di nuovo amici!



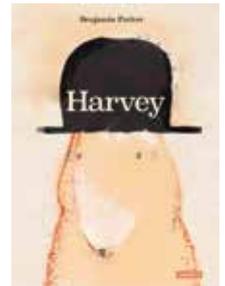
Davide Cali
LA CASA DI RIPOSO DEI SUPEREROI
Bianconero edizioni, 2016
Euro 8,00, dai 6 anni

C'erano una volta i supereroi. Ve li ricordate? Gli anni però passano e ora vivono tutti insieme in una casa di riposo. Ma in città c'è un nuovo super-cattivo.



Benjamin Parker
HARVEY
Kite edizioni, 2016, Euro 15,50
dai 6 anni

Harvey è un cane che ha un sogno. Vuole essere il personaggio di un libro. Ma in una città di gatti questo non è facile. Infatti lo trovano inadatto per qualsiasi ruolo. Finché non trova la soluzione: scriverà e illustrerà lui un libro di cui sarà il protagonista. Una storia sulla capacità di pensare in modo diverso e di vedere le cose in modo nuovo, e riuscire così a risolvere le proprie difficoltà.



Gussago Calcio e Sud Sudan

Cibo a scuola in Sud Sudan

Acquisti solidali per una mensa scolastica ad Aliap

La missione di Aliap è tra le più periferiche e povere di tutta l'area di Rumbek, in Sud Sudan. Mancano i servizi di base, le strade, gli ospedali, l'acqua. Grazie all'impegno di molti, tra cui anche la comunità di Gussago che è gemellata con Aliap dal 2005, tramite il Comitato per il gemellaggio e l'Amministrazione Comunale, la missione è riuscita negli anni a fare piccoli passi in avanti. Tuttavia gli scontri che di recente hanno infiammato il Paese, hanno fatto ripiombare la popolazione nell'insicurezza e nella miseria.

Molte famiglie sono state costrette a fuggire dalle loro terre, e alcune hanno cercato riparo proprio nella missione diocesana di Aliap. Qui i loro figli sono stati accolti nella scuola primaria, ma per loro come per gli altri bambini della comunità, la fame e la malnutrizione restano un pesante fardello.

Per questo, in collaborazione con il dipartimento per l'educazione della diocesi di Rumbek, Fondazione CESAR ha deciso di promuovere la realizzazione di una mensa scolastica all'interno della scuola di Aliap per poter garantire un pasto al giorno ai 500 bambini che la frequentano. Un progetto con doppia finalità: da un lato sopperire alla mancanza di cibo attraverso il servizio scolastico; dall'altro, migliorare l'apprendimento dando ai bambini il necessario per mettersi in forze e non sentire più i morsi della fame.

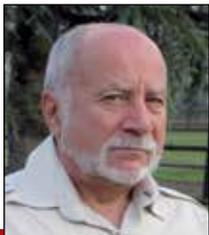
Dare un aiuto concreto perché la mensa diventi presto realtà è fondamentale. E attraverso la bottega solidale Warawara di Gussago (in via Roma 29) donare diventa ancora più semplice: acquistando qualsiasi prodotto - dall'artigianato locale ai generi alimentari, dalla bigiotteria alle bomboniere e alle tante idee regalo presenti per tutti i gusti - si contribuisce infatti a sostenere il progetto e a dare nuova speranza ai bambini e alle famiglie di Aliap.

www.cesarsudan.org - www.warawara.it

Roberta Angeletti
CHI SE LA FILA
Uovo Nero edizioni, 2016
euro 15,00, dai 5 anni



C'è chi ha problemi a esprimere amore in famiglia. Non ci riesce né coi fatti né con le parole. Oppure gli viene male, quando ci prova. Poi c'è chi ha il problema contrario. Fa, dice, parla in continuazione, e finalmente l'amore si esprime. Che può succedere allora? Un racconto divertente sui tanti modi di volersi bene in famiglia e di esprimere affetto, sulla fretta e sulla capacità di fermarsi ed ascoltare.



Piede... in crescita

Conto piede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Il principio di indeterminazione Pizzaretto e Pizzarotto? Questo è il dilemma.

Oddio, un dilemma del giorno d'oggi, che un tempo manco te lo sognavi.

Un tempo le scarpe non le andavi a comperare né da Pizzaretto né da Pizzarotto.

Se non le ereditavi da un nonno, un padre, uno zio, un fratello maggiore...

Forse qualcuno può pensare che stia scherzando e dubitare che le scarpe del nonno o del padre potessero andar bene a un nipote o a un figlioletto. Ma è la sacrosanta verità.

Quando fu rinvenuto nella rena rossa della galleria il cadavere del padre di Rosso Malpelo, la madre «rimpiccolì i calzonì e la camicia, e li adattò a *Malpelo*, il quale così fu vestito quasi a nuovo per la prima volta. Solo le scarpe furono messe in serbo per quando ei fosse cresciuto, giacché rimpiccolire le scarpe non si potevano, e il fidanzato della sorella non le aveva volute le scarpe del morto.

«*Malpelo* se li lasciava sulle gambe, quei calzonì di fustagno quasi nuovi, gli pareva che fossero dolci e lisci come le mani del babbo, che sollevano accarezzargli i capelli, quantunque fossero così ruvide e callose. Le scarpe poi, le teneva appese a un chiodo, sul saccone, quasi fossero state le pantofole del papa, e la domenica se le pigliava in mano, le lustrava e se le provava; poi le metteva per terra, l'una accanto all'altra, e stava a guardarle, coi gomiti sui ginocchi, e il mento nelle palme, per delle ore intere, rimuginando chi sa quali idee in quel cervellaccio».

Insomma 'n par de scarpe nove, o quasi, mica le trovavi tutti i giorni, anche perché mica c'erano i Pizzaretto e i Pizzarotto. Per le scarpe ti recavi dal calzolaio che non era un commesso ma un artigiano.

Un artigiano che le scarpe te le costruiva sui tuoi piedi, così come il sarto ti confezionava il vestito sul tuo corpo o sulla tua gobba se eri uno sgobbone e il cappellaio – matto o no – ti faceva il cappello sulla tua testa, oh intendiamoci, non necessariamente con tessuti nuovi... che per

questo c'erano le tintorie, proprio per riverniciare i tessuti così da apparire come nuovi. Poi le tintorie sono diventate lavasecco, quando sono arrivati i prêt-à-porter, ossia i vestiti, comprendendo nei vestiti anche le scarpe... Pronti da portare, pronti o quasi perché andavano un po' adattati, diciamo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo XX, ossia del secolo scorso che a dirla così *secolo scorso* sembra un secolo fa, quando in realtà il secolo scorso erano solo sedici anni fa.

Insomma le scarpe valevano molto. Non certo un matrimonio, ma sicuramente un patrimonio lo valevano tutto.

E così quando le scarpe non potevi ereditarle, né aspettare che quelle ereditate ti andassero bene, andavano a comperartele dal calzolaio, che non era più un calzolaio ossia un artigiano impregnato di odore di pelli e sudore, dalle dita grosse come spatole, nere di pece con cui lavorava lo spago, ma un negozio pieno di scatole da cui uscivano scarpe tirate a lucido come la patera dell'ostia consacrata. Ma mica ti ci portavano te a comperare le scarpe prêt-à-porter. I negozi non c'erano mica dappertutto. C'erano solo nei paesi grossi, quelli che avevano l'Ufficio del Registro, la Pretura, la Scuola Media. Ossia uno ogni morte di vescovo, se non di cardinale. E le automobili ancora non c'erano. Oddio: c'erano, ma era come non ci fossero... Ci andavano gli adulti a comperartele, le scarpe. A piedi o in bici. E con un bastoncino in tasca, che poi mostravano al calzolaio che per lo più erano diventate calzolaie. Il bastoncino con cui ti avevano preso la misura del piede che era quel che contava per prenderti le scarpe su misura. Ma, come ben dice il principio di indeterminazione, non era un'operazione da poco quella del bastoncino.

Ma vediamo meglio. Il principio di indeterminazione da un punto di vista concettuale significa che l'osservatore, cioè lo scienziato che fa la misura, non può mai essere considerato un semplice spettatore, ma che il suo intervento, nel misurare le cose, produce degli effetti non calcolabili, e dunque un'indeterminazione che

non si può eliminare.

Per dirla in parole povere, l'osservazione ha il suo peso nella misura. Per fare un esempio: quanto è lunga la costa della Liguria? Dipende dall'unità di misura adottata dall'osservatore. Più è piccola l'unità di misura più s'allunga la costa...

E se l'osservazione di uno scienziato ha il suo peso, pensate un po' all'osservazione del padre. O all'osservazione del padre e della madre messi assieme, se anche la madre ci si mette di mezzo con la sua osservazione. O all'osservazione del padre, della madre e della nonna, se ci si mette anche la nonna a fare la sua osservazione... La nonna che potrebbe essere anche la suocera o *madona*... Dipende da chi la osserva. La *madona* che ne faceva un sacco di osservazioni alla nuora. Tanto che *madòna e nòra, guèra dentèr, pace fòra*. Dipende da chi fa l'osservazione eccetera eccetera.

Insomma capite bene che groviglio di osservazioni ne poteva scaturire.

Anche perché il piede di cui veniva presa la misura – o se preferite il piede su cui si facevano le osservazioni – era un piede in crescita, il che accentuava gli effetti non calcolabili, perché mi dite voi come si fa a calcolare la crescita del piede di un bambino o di una bambina che sta vistosamente crescendo?

Perché il padre o la madre mica potevano comperarti giorno sì e giorno no le scarpe. Mica sono un cellulare, le scarpe. Le scarpe, come dicevamo prima, valevano un patrimonio. Un patrimonio, perché per lo più era un *munus* (dove il suffisso *-monio*) in italiano *compito*, un *munus* del padre andare a comperarti le scarpe, ma se anche fosse stato un *matrimonium* ossia un *munus* della madre, un paio di scarpe nove valevano comunque un patrimonio. Altro che! E allora vuoi per il principio di indeterminazione, vuoi perché eri in crescita, vuoi perché poi dal calzolaio – nel dubbio o per un atto mancato – tendevi ad abbondare piuttosto che... *melius abundare quam deficere*... Non conoscevano il latino, ma sapevano che l'abbondanza è meglio della carestia...

Insomma alla fine ti portavano a casa un paio di scarpe che ci stavi due volte, che quando era il momento che ti andavano bene erano così scalagnate che te le portavano dal ciabattino (ossia quell'artigiano che prima del prêt-à-porter faceva le scarpe ed ora si limitava al rattoppo) e anche lui ci metteva il suo tot di indeterminazione, perché un *tacogn* (*rattoppo* in italiano) l'è *semper 'n tacogn*. Più indeterminazione di così!



Il calcio visto da un altro punto di vista

Valentina Finzi, moglie, madre e da 15 anni arbitro. Mi ha incuriosito la storia di Valentina, così come lo spazio che il giornale del Gussago Calcio ha dedicato all'universo femminile; per questi motivi provo a condividere con voi alcuni pensieri che mi hanno colpito della storia di questa ragazza, di origine umbra, che da 15 anni ricopre anche il ruolo di arbitro con tanto amore e tanta ammirazione per i propri colleghi, in primis per il proprio papà.

E' stato proprio quest'ultimo, arbitro pure lui, a favorire il legame d'amore tra il calcio e l'essere donna. Tutte le domeniche Valentina seguiva il papà cosicché a 15 anni decise di iscriversi al corso. Lei riserva parole lusinghiere verso il proprio genitore, così pure verso i dirigenti della Sezione perché tanto hanno saputo insegnarle sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo umano.

Valentina è dotata di grande fermezza, la stessa che percepisce da Orsato, il modello a cui lei cerca di ispirarsi perché dice "ha un carattere forte e trasmette sicurezza".

Molteplici sono le situazioni che accadono sul campo di gioco e alcune vengono certamente male interpretate e mal giudicate pertanto è necessario mettere da parte l'errore commesso, pur riconoscendolo, e continuare come se non fosse successo niente. "Proprio in questo risiede la forza di un arbitro:" – continua Valentina- "riuscire ad archiviare nella maniera più rapida gli sbagli che inevitabilmente commette anche un direttore di gara".

Da qualche anno ricopre anche il ruolo di Vicepresidente della Sezione di Foligno, ormai sua seconda casa. Lei rimane solare e fiera al tempo stesso, pur rappresentando una vera eccellenza per l'Associazione.

"Cerco di essere me stessa," – conclude Valentina – "mi piace alternare momenti di fermezza e determinazione a qualche sorriso quando è necessario, perché molte volte è più importante di qualsiasi parola".

Confesso di averci pensato poco a quanto anche l'arbitro debba e possa essere un vero professionista, non tanto perché non commetta mai errori, bensì perché nell'arco di una partita di calcio si trova a gestire situazioni delicatissime in pochissimo tempo e ovviamente le sue decisioni risultano, il più delle volte, determinanti ai fini del risultato. Se questo ruolo viene poi ricoperto da una donna, il tutto risulta ancora più avvincente e "molto umano" chissà che la loro femminilità e la loro abilità non possano addirittura essere un aiuto a noi maschietti nello svolgere il ruolo di giocatori....

Dott. Gianluca Cominassi

Molteplici sono le situazioni che accadono sul campo di gioco e alcune vengono certamente male interpretate e mal giudicate pertanto è necessario mettere da parte l'errore commesso, pur riconoscendolo, e continuare come se non fosse successo niente.

Appuntamenti a Castegnato per ottobre 2016

Dopo il superminipalio e il superpalio della Franciacorta che si è tenuto sabato 17 settembre a Cellatica, di seguito alcuni degli appuntamenti che si svolgeranno a Castegnato e ai quali sono bene accetti anche gli amici gussaghesi:

DOMENICA 2 ottobre alle 16,30 presso il parco del Brolo, sul retro del centro anziani, l'associazione "Fagioli Stregati" presenterà l'opera teatrale per bambini e adulti dal titolo "Enrico il Lombrico"; lo spettacolo sarà gratuito mentre a seguire ci sarà la possibilità di fare merenda ad offerta libera sempre sul posto. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà comunque presso i locali del Centro Civico di via Marconi 2.

VENERDI' 7 ottobre alle 19,30 presso i padiglioni espositivi di via 2 Giugno si aprirà la XXI edizione di **Franciacorta in bianco**, rassegna nazionale di latte e derivati. La kermesse sarà visitabile anche nelle giornate di sabato e domenica, ricchissimo di appuntamenti ed eventi formativi il calendario della manifestazione. Per i dettagli è consigliabile visitare il sito del Comune di Castegnato.



Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Giuseppe Pavese

(dirigente Polisportiva Madignanese)

Giuseppe Pavese è un bancario sposato con Monica e padre di Miriam e di Andrea, ed è un grande appassionato di sport; convinto che la pratica sportiva sia fondamentale nella crescita fisica e sociale dei bambini, Giuseppe è dirigente sportivo della polisportiva del suo paese e, nello specifico, segue il calcio. Da qualche anno, si occupa in prima persona anche della pubblicazione di "Biancorossi olè", il giornale della Polisportiva Madignanese.

D. Come nasce la collaborazione tra il tuo giornale e quello del Gussago calcio e, in seguito, il gemellaggio tra le due società?

R. Per caso. Anni fa, mentre programavamo un nuovo numero di Biancorossi Olè, il giornale della nostra Polisportiva Madignanese sul web, mi sono imbattuto in un articolo particolarmente interessante sul Giornale del Gussago calcio. Ho pensato di scrivere alla Redazione del Giornale per ottenere autorizzazione a pubblicare l'articolo anche su Biancorossi Olè. In breve tempo, non solo è arrivato il permesso, ma anche consigli su come rendere migliore il nostro giornale e la disponibilità a fornire aiuto e condividere esperienze comuni. Così ho potuto conoscere prima Giorgio Mazzini e poi Adriano Franzoni ma ancora oggi ricordo con stupore ed ammirazione quella totale disponibilità e gentilezza davvero non comuni. È nata un'amicizia sincera che ha coinvolto anche le nostre famiglie e che in seguito ha permesso alla Polisportiva Madignanese e al Gussago calcio di creare una sorta di gemellaggio sportivo ed educativo con condivisione di stessi ideali e medesimi progetti. Abbiamo dato vita anche a gemellaggi "enogastronomici", ma per parlarne credo servirebbe un'edizione straordinaria di questo giornale... Adriano, Giorgio, Roberto, Renato non sono solo competenti in campo sportivo, ma anche a tavola si difendono assai bene... Abbiamo partecipato con una nostra squadra pulcini alla vostra festa

delle scuole calcio, organizzata in modo splendido. C'è mancato poco che facessimo un gemellaggio anche ... con il gruppo Alpini.

D. Qual è il Pavese-pensiero sullo sport in generale? E sul calcio?

Credo nel valore dello sport, a tutti i livelli. È uno strumento fortemente educativo. Spinge costantemente a misurarsi con i propri limiti, ad accettare i compagni di gioco, siano essi bravi o meno bravi; impegna ad avere relazioni con le persone e, come ricordo spesso ai miei figli, obbliga ad accettare le sconfitte come un percorso naturale. Non scegliere i compagni di squadra con cui giocare e nemmeno istruttori e allenatori che più aggradano, insegna a saper accettare le difficoltà e a saper convivere con tutti. Proprio come avviene nella vita di ognuno. Oggi se un ragazzo vuole fare sport deve pagare una quota di iscrizione. Se da un lato è indispensabile, considerati i costi che una Società deve sopportare durante la stagione, dall'altro diventa la scusa per avanzare pretese di ogni tipo. Il calcio in particolare è l'emblema di questo. Distanti anni luce rispetto al calcio di solo qualche decennio fa. Oggi pago, quindi gioco; pago quindi non posso fare panchina; pago e quindi pretendo; pago e voglio una squadra vincente. Quello che manca davvero, parlo per la nostra realtà, è il senso di appartenenza alla Società, alla squadra. Quel senso di appartenenza che permette ai ragazzi di crescere, di vincere e perdere insieme senza drammi o pretese.

È un percorso non semplice; per fortuna ci sono anche genitori e famiglie che capiscono e sostengono i sogni dei ragazzi e ci aiutano a .. realizzarli.

D. Già non è facile gestire una società sportiva che pratica una sola disciplina... Com'è strutturata e come viene gestita la vostra polisportiva?

R. Madignano è un paese con poco meno di 3.000 abitanti. Ciononostante siamo una realtà con oltre 500 iscritti tra ragazzi e adulti e 9 discipline sportive (calcio, tennis, karate, ciclismo, bocce, pesca sportiva, podismo, cicloamatori e volley).

Ogni sezione svolge autonomamente la propria attività sportiva, ma fa capo al Presidente e al Consiglio Direttivo della Polisportiva. Presidente, dirigenti e consiglieri sono tutti volontari. Personalmente sono impegnato con il calcio ed in particolare il settore giovanile della Madignanese.

D. Dal punto di vista organizzativo fate tantissime manifestazioni; veramente interessante quella di Sportweek. Come si sviluppa questo evento?

R. Sportweek è il fiore all'occhiello dell'attività della Polisportiva. Siamo partiti alcuni anni fa con il proposito di programmare una settimana dedicata alla promozione dello sport e non solo un momento di festa. Volevamo che diventasse un'occasione di formazione educativa per tutti, ragazzi e famiglie. In questa settimana concentriamo tornei di calcio, tennis, gare di ciclismo e bocce, ma anche convegni sullo sport e la S. Messa celebrata presso il centro sportivo a dimostrare che qui si viene per giocare e fare sport, ma anche per ricevere un'educazione ai valori sportivi. Vorremmo mettere al centro della nostra attenzione le persone anche chi nello sport fa più fatica. Inoltre da un paio d'anni abbiamo programmato una festa con una grande tortellata (... i tortelli cremaschi sono una specialità assoluta) in piazza per tutti. Ma il vero successo di Sportweek è stata la possibilità di creare collaborazione e aggregazione tra persone e realtà del nostro territorio come l'Oratorio, l'Avis, la Protezione Civile e l'Amministrazione Comunale. Varie Associazioni, tutti insieme impegnati a lavorare alla stessa manifestazione è qualcosa di straordinario. A parer mio questo è stato il vero successo di Sportweek di cui andiamo fieri.

D. All'interno di Sportweek, ogni anno organizzate una serata con personaggi illustri, e solitamente ben preparati a trasmettere messaggi positivi: quali sono i propositi che vi spingono ad organizzare questi seguitissimi eventi?



R. Abbiamo pensato a convegni e dibattiti con la presenza di personaggi del mondo dello sport nazionale non certo per un discorso di immagine. Ai nostri ospiti chiediamo sempre di portare la loro testimonianza e di "calare" la loro esperienza nelle nostre realtà dilettantistiche. Di volta in volta trattiamo vari temi come la lealtà, il rispetto delle regole, lo sport come un sogno da realizzare, ecc. L'ultimo tema, lo scorso settembre, ha fatto riferimento alle parole di Papa Francesco (...non accontentatevi di un pareggio mediocre) con la presenza di Milena Bertolini e Javier Zanetti. In questi anni grandi ospiti ci hanno onorato della loro presenza. Ne ricordo alcuni: Filippo Galli, Marco Civoli, il campione olimpico Antonio Rossi, Christian Brocchi, Mauro Berruto, Charlie Recalcati, Giorgio Lamberti, Don Alessio Albertini, Eusebio Di Francesco e la prima firma della Gazzetta dello Sport, Luigi Garlando. Ma l'incontro che ancora mi emoziona è stato quello con Giusy Versace. Una donna e una sportiva straordinaria, a cui non serve aggiungere altro.

D. Sbaglio o sta diventando sempre più difficile fare del volontariato nello sport?

R. È così purtroppo. Chi oggi decide di dedicare tempo a favore di un ideale come permettere a ragazzi e bambini di divertirsi con lo sport è una minoranza e deve affrontare un mare di problemi e critiche. È sempre più complicato trovare persone che gratuitamente si impegnano, ma anche genitori disposti a dare una mano. A volte basterebbe davvero poco. È solo questione di vincere la pigrizia e l'indifferenza. Mi sento di dire però che ne vale la pena e che è bello darsi da fare per una finalità come lo sport. È bello vedere come un gruppo di amici veda consolidare la propria amicizia e i rapporti grazie all'impegno comune. Certo a volte ci si arrabbia e si discute, ma se prevale il buon senso una soluzione la si trova sempre ad ogni problema. Per la mia esperienza, grazie al volontariato ho visto cadere dei muri tra associazioni e ho visto creare ponti tra persone di cultura e ambienti diversi. Vorrei concludere dicendo che per me è un onore essere ospitato sulle pagine del vostro Giornale. Sono un vostro lettore assiduo e aspetto sempre una nuova uscita da poter sfogliare e leggere con curiosità. Gussago non è solo un gran bel paese ma una realtà sportiva organizzata, competente, appassionata e da prendere a modello da altre Società.

Nella foto Giuseppe Pavesi (secondo da destra) con alcuni componenti della Polisportiva Madignanese assieme a Milena Bertolini

(Foto dell'evento: Marco Mariani EMME3 servizi)

A Madignano una serata da non dimenticare

Non accontentatevi di un pareggio mediocre...

L'esortazione è stata fatta in varie occasioni, da Papa Francesco, autorità universalmente apprezzata e riconosciuta. E proprio questo invito del Papa è stato il titolo del convegno che ogni anno la Polisportiva Madignanese mette in cantiere nell'ambito di Sport Week, una settimana di sports e cultura per grandi e piccini con eventi che affrontano argomenti sportivi in ottica educativa e formativa per giovani atleti, allenatori, dirigenti e famiglie.

La serata, condotta dal Direttore del nostro giornale Adriano Franzoni, aveva ospiti d'eccezione quali l'allenatrice pluridecorata del Brescia calcio femminile Milena Bertolini e l'ex capitano e bandiera dell'Inter e della nazionale argentina Javier Zanetti, attualmente Vice-presidente dei nerazzurri milanesi.

Non è mancata, seppur per pochi minuti, la presenza per un saluto di un altro ex nerazzurro, il difensore Riccardo Ferri.

Proprio partendo dall'esortazione del Papa, il conduttore del convegno ha iniziato ad incalzare gli ospiti, con Milena Bertolini che ribadiva l'assoluta importanza del non accontentarsi, ma di impegnarsi sempre per fare sempre meglio; Javier Zanetti, stimolato dalla frase del suo illustre conterraneo, ribadiva che la cosa più importante non è insegnare ad ottenere il risultato ad ogni costo, ma vanno insegnati i valori che portano ad ottenere i risultati.

Una frase del tennista Andy Murray (...ho vinto perché prima ho imparato a perdere...), ha trovato perfettamente concordi i due ospiti nel ritenere che se si analizzano con serenità le sconfitte ci si rafforza e sulle sconfitte si possono costruire grandi vittorie; la sconfitta ti rende più forte...!

Sia Milena Bertolini che Javier Zanetti hanno stigmatizzato i comportamenti indegni di alcuni genitori, protagonisti di scene riprovevoli durante le partite dei bambini, i quali non devono avere nessun tipo di pressione per il risultato, ma devono divertirsi ed è assolutamente necessario farli giocare tutti, indipendentemente dalle doti tecniche.

L'allenatrice biancoblu poneva poi l'accento sul calcio esasperato per i troppi soldi ed i troppi interessi che lo circondano e che impediscono di vedere spettacoli gradevoli nel calcio di oggi, trovando Zanetti pienamente d'accordo.

Qualche piccolo accenno alle loro esperienze ed alcuni aneddoti hanno impreziosito la serata che si è chiusa con la presentazione del libro scritto da anonimo/anonima e curato da Milena Bertolini dal titolo "Giocare con le tette", un libro "fastidioso" per il palazzo che gestisce il calcio...

Dopo i saluti finali del Presidente della Polisportiva Eugenio Pisati e del Sindaco Guido Ongaro, grande ressa attorno agli ospiti per le fotografie e gli autografi di rito.

Il pubblico delle grandi occasioni che ha riempito la struttura del paese cremasco ha lasciato la palestra con commenti davvero positivi e con la piena soddisfazione degli organizzatori.

La Redazione



Per questo numero, puntata specialissima della rubrica **“Gli Indimenticabili...”**

Come ogni anno, la Polisportiva Madignanese ha organizzato una serata-convegno formativo sullo sport, invitando il nostro Direttore Adriano Franzoni a condurre la serata; ok... ma che titolo ha la serata? E chi sono gli ospiti? Beh, il titolo è dato dalle parole di Papa Francesco che, rivolgendosi ai giovani, tra le altre cose disse “Non accontentatevi di un pareggio mediocre”, mentre gli ospiti della serata sono **MILENA BERTOLINI** e **JAVIER ZANETTI...**!

Milena Bertolini, grande allenatrice del Brescia calcio femminile, e splendida persona, l’avevamo intervistata in un recente passato (nostro giornale n. 39), ora... la ghiotta occasione per intervistare una leggenda del calcio qual è Javier Zanetti, mito, capitano e bandiera dell’Inter, nella bollente “bombonera” madignanese gremita all’inverosimile.

La redazione



31
Gli Indimenticabili
 PARATA DI CAMPIONI
 DEL PASSATO
 A CURA DI ADRIANO FRANZONI



JAVIER ZANETTI
 CALCIO

D. Dai primi calci all’adolescenza: raccontaci Javier...

R. Mi sono appassionato al calcio fin da bambino... vivevo in un quartiere che non aveva nulla, nemmeno un campo di calcio... Mio padre, con altri genitori, allestirono un campo di sabbia ed erba e lì cominciai a tirare i primi calci.

D. Parlando ai giovani, Papa Francesco ha detto: “... non accontentatevi di un pareggio mediocre..” Che significato possiamo dare a queste parole?

R. Papa Francesco è un grandissimo personaggio, e quando parla dice cose sempre importanti... è un grande ap-

passionato di calcio e spesso usa la metafora calcistica per dare messaggi che riguardano lo stile di vita: quella frase è un invito ai giovani ad impegnarsi sempre, a dare sempre il massimo, a non accontentarsi della mediocrità, cercare sempre di migliorarsi... ed essere protagonisti della loro vita...

D. Il tennista Andy Murray, dopo il trionfo di Wimbledon, ha dichiarato: “... ho vinto perché prima ho imparato come si perde...!”. Javier, come si può commentare questa dichiarazione?

R. Murray ha detto una cosa molto importante e vera; per vincere e diventare campioni è necessario conoscere le sconfitte... magari quelle che bruciano... è sulle sconfitte che gli atleti intelligenti costruiscono le grandi vittorie, ed è così anche nella vita.

D. Ricordi la tua vittoria più bella e la sconfitta più bruciante?

R. Oh sì, certo: La vittoria più bella, quando ho potuto alzare la coppa della Champions League.

La sconfitta più dura... quella del 5 maggio 2002... una data che i tifosi interisti ricordano bene.

A Roma, perdendo 4 a 2 con la Lazio all’ultima partita, perdemmo uno scudetto che sembrava ormai nelle nostre mani!

D. Com’è cambiato il calcio, dai tuoi esordi ad oggi?

R. Cambiato parecchio... è molto diverso il calcio del passato rispetto a questo. Oggi, ciò che conta sono i risultati, che poi fanno utili... Sì, ci sono stati notevoli cambiamenti!

D. Javier, come si gioca alla “Bombonera”? Fa caldo là dentro?

R. Sì, molto, ma è meraviglioso, un’emozione grande ogni volta. Ti assicuro che quando la gente tifa e batte i piedi, lo stadio trema...

D. L’allenatore per i ragazzi è una figura di grande riferimento:

PALMARES

- 5 scudetti - 4 volte la Coppa Italia - 4 volte la Supercoppa Italiana - 1 Coppa Uefa - 1 Champions League - 1 Coppa del mondo per club
- È in assoluto il giocatore con più titoli nella storia dell’Inter.
- 1.114 partite ufficiali disputate, 615 presenze (più 3 spareggi) in serie A con una striscia di 137 partite consecutive, 145 partite disputate con la Nazionale argentina e tantissimi altri records.
- Amato ed apprezzato da tutti, compagni, avversari e da tutti gli sportivi per la sua grande correttezza e lealtà in campo e fuori, gli vennero assegnati numerosi riconoscimenti, tra i quali: l’Ambrogino d’oro, il premio Scirea, il premio alla carriera “Leggenda del calcio”, premio Facchetti...

Le società vogliono allenatori che sappiano di tecnica e tattica ma spesso non si valuta fino in fondo l'aspetto educativo, la capacità di relazionarsi con i ragazzi... il saper essere esempio di correttezza e lealtà... Che esperienze hai avuto con gli allenatori? C'è qualche allenatore al quale ti senti particolarmente legato?

R. Nel mio percorso giovanile ho avuto la fortuna di trovare allenatori molto preparati sotto tutti i punti di vista... Mi sono trovato bene con tanti allenatori; in particolare ho un gran bel ricordo di Gigi Simoni, un grande tecnico ma anche un padre... ed ho un bel ricordo di José Mourinho, un vincente nato...: guardate che Mourinho non è quello che vedete in televisione... Mourinho è un'altra persona!

D. Nello sport, come nella vita, si dà risalto a chi sa vincere con furberia, astuzia e facili scorciatoie, ma è pensabile raccogliere senza seminare? Può bastare il talento per avere successo nello sport?

R. Chi vince con furbate e scorciatoie, non va molto lontano... per vincere bisogna seminare, lavorare tanto e con umiltà... No, non basta il solo talento per diventare campioni... ci vuole la testa, la volontà, la disponibilità a faticare, l'umiltà...

D. Senti Javier, ti racconto una storia che accade a Madignano come a Gussago ed in mille altri posti... Quando una società di calcio dice ai genitori che la propria filosofia è quella di coinvolgere tutti i bambini e farli giocare più o meno tutti,... che il risultato non ha importanza alcuna... Tutti concordi! Poi, se la squadra perde, è colpa dell'allenatore che fa giocare anche quelli "scarsi"... colpa della società a cui non interessa vincere... ed allora pensano a portare il proprio figliolo (che spesso è ritenuto dai genitori un futuro campione) in un'altra società, magari del paese vicino, perché loro fanno giocare solo quelli bravi... Come si fa a coniugare il sano agonismo, la partecipazione, il coinvolgimento di tutti e... i risultati?

Forse, prima dei ragazzi vanno educati i genitori...

R. Assolutamente sì spesso sono proprio i genitori a creare difficoltà e sarebbe opportuno educare loro, ancor prima dei loro figli...

Troppo spesso sono loro a mettere pres-

sioni inutili e dannose ai bambini.

Un giorno sono arrivato al campo della scuola calcio che ho con Cambiasso ed ho visto un bambino che piangeva; mi sono informato del perché: ...perché suo padre lo aveva aspramente sgridato per un gol subito. L'ho fatto allontanare immediatamente dalla tribuna! I bambini devono giocare per divertirsi e devono essere coinvolti tutti. E senza badare ai risultati delle partite! Le società dei settori giovanili devono continuare a lavorare per la crescita non solo calcistica dei bambini e se a qualche genitore non sta bene questa filosofia... lasci il bambino al campo e se ne vada, oppure lo porti via; peccato perché così non fa il bene di suo figlio.

D. Spesso si tira fuori il discorso degli errori arbitrali, anche per giustificare la mancanza di risultati: tu cosa ne pensi? Ritieni gli arbitri italiani sufficientemente preparati?

R. Al di là degli errori che possono capitare, ritengo gli arbitri italiani molto ben preparati; questo è ciò che ho visto sui campi in tanti campionati... Ma anche all'estero ci sono ottimi arbitri... A volte sbagliano anche loro, ovvio, ma non possono essere la causa delle sconfitte.

D. Prima di lasciarti al pubblico per le foto e gli autografi, un'ultima domanda... anzi, una curiosità: è vero che ti sei allenato anche il giorno del tuo matrimonio con Paula?

Strabuzza gli occhi Javier, sorride sorpreso ed annuisce...

R. Sì... è vero...: prima ci siamo sposati, poi abbiamo festeggiato e poi sono uscito a correre!

Il fatto è che quando andavo in ferie prendevo sempre con me il programma di allenamento... e quel giorno era prevista un'uscita di corsa, quindi...

Grande Javier... un difensore che in tutti i campionati di serie A è stato espulso una sola volta ed ha lasciato il campo stringendo la mano all'arbitro! Zanetti, Baggio, Del Piero, Simone Farina... Ecco, questi sono i personaggi da imitare; sono quei personaggi che, al di là della loro grandezza tecnica si distinguono per la loro serietà, correttezza ed onestà

Sono quei personaggi di grande fair-play, sempre più rari, dei quali il calcio ha un grande bisogno: purtroppo una razza in via d'estinzione.



GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito:

www.gussagocalcio.it

Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago

La scuola di Gussago: una scuola che include

PROF.SSA MARIA T. DI DIO

Il nuovo anno scolastico è iniziato da pochissimo, ma la scuola Venturelli di Gussago sta già programmando all'insegna dell'inclusione, uno dei suoi punti di forza per tradizione. Nell'anno appena trascorso infatti sono state molteplici le iniziative che hanno coinvolto un gruppo di ragazzi davvero speciali: sono stati pochi ma non sono passati inosservati, con sorrisi, abbracci, generosità e buon umore, con "ciao come stai", con la loro dolcezza o semplicemente con occhi curiosi colmi di luce intensa... Quello che più ha colpito di loro e sempre attira noi insegnanti, è però l'instancabile voglia che questi ragazzi hanno di fare, dare ma anche la grande capacità che hanno di ricevere da chi gli sta intorno. Nel nostro istituto la diversa abilità è una risorsa che ci permette di valorizzare la sensibilità e le competenze sociali di tutti gli allievi. C'è un'attenzione nelle materie curricolari, quelle che si fanno di solito in classe, con programmi adeguati a valorizzare le potenzialità di ogni allievo, pensati intorno al suo essere speciale, ma ci sono anche quei programmi e quelle attività che danno altro in più. È fondamentale anche per gli allievi portatori di diverse abilità, come per tutti gli altri studenti del nostro istituto, lo sviluppo del maggior grado di autonomia personale e sociale possibile. Ecco dunque che ci sono professori che il sabato mattina, pur non essendo in servizio, si impegnano con loro, oppure insegnanti che utilizzano le loro ore libere dall'insegnamento: l'obiettivo comune è far emergere potenzialità in

questi ragazzi, ma così facendo sono i docenti in prima persona a crescere insieme a questi alunni, perché insegnare è un reciproco ed entusiasmante dare - avere continuamente. Laboratori di cucina, botanica, del legno e di teatro, con insegnanti coadiuvati dai rispettivi assistenti ad personam e dai docenti di sostegno, un team che non perde occasioni per proporre e condividere occasioni di crescita educativa con questi discenti. Tali progetti vengono sempre sottoposti in largo anticipo alla nostra dirigente, la dottoressa Enrica Massetti, la quale dopo averne accuratamente valutato gli aspetti pedagogici e dopo essersi assicurata che eventuali spostamenti fuori dai locali della scuola avvengano in totale sicurezza per i nostri alunni, autorizza le nostre idee che spesso gratifica con la sua presenza durante gli incontri iniziali o finali. Personalmente ho gestito un laboratorio di teatro in cui questi "fanciullini" (come chiamo sempre io tutti i miei alunni), si sono messi in gioco con esercizi di fiducia e di rappresentazione della realtà che li circonda, hanno dato sfogo alla loro creatività in piena libertà e hanno messo in evidenza i loro sentimenti mimando e rispondendo a suggestioni proposte. Lavorando insieme a loro, si instaurano rapporti di fiducia e di affetto reciproci ed è impossibile non notare come il teatro parli al cuore e alle passioni di tutti gli adolescenti. Ho potuto riscontrare l'utilità e i miglioramenti di questi infaticabili alunni che si spronano vicendevolmente a superare i loro momenti "no", ed è bellissimo rendersi conto di come questi ragazzi riescano

a lavorare con grande forza di volontà su se stessi ed a migliorarsi, dando infinite soddisfazioni a chi lavora con loro, anche se il loro operato resta all'interno di un'aula magna o sul palcoscenico del teatro aperto solo per loro, poiché loro non inseguono la vanità, ma valori più veri come l'amicizia e capacità nuove forzando i propri limiti. Interessante è il lavoro che il professore di tecnologia Marco Tisi ha svolto con questi alunni, coinvolgendoli in attività mirate e utili che consentono di vedere la scuola come un'istituzione interattiva, con una pedagogia del concreto. Un modello di scuola che spazia in campi della vita quotidiana che serviranno a questi ragazzi. Oltre ad imparare potenziali mestieri, si sperimentano momenti di condivisione, collaborazione e autonomia personale: realizzare oggetti con il legno, seminare piante aromatiche con lo scopo di utilizzarle come condimenti in cucina, o semplicemente bei fiori colorati imparando a prendersi cura di una forma di vita accudendola con interesse, seguire il ciclo di produzione di una falegnameria, lavorare al computer, imparare a fare la spesa al mercato.

Un altro esempio di inclusione della scuola Venturelli di Gussago è la partecipazione di questi ragazzi ai "Giochi Sportivi Studenteschi": gli alunni si allenano tutti insieme e i nostri Special Guest, come ama chiamarli la professoressa Giulia Boccafoli, ottengono ottimi risultati sia alle gare provinciali che regionali.

Sicuramente i nostri alunni speciali imparano molto col saper fare insieme, migliorano la loro autostima, la gestio-

CONTATTACI PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTA TESTATA E IN ALTRI MAGAZINE CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA'

eurolcolor
centro stampa

Via P. Borsellino, 9 - ROVATO - Tel. 038 7721730 - Fax 038 7701201 - www.eurolcolor.net - eurolcolor@eurolcolor.net

SERVIZI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE VISIVA

progettazione **grafica**
stampati **commerciali**
stampati **industriali**
stampati **editoriali**
lavori di **cartotecnica**
stampa **digitale**
partecipazioni
banner (cartelloni)
stampa su pvc
calendari **personalizzati**
car wrapping
vestizione **automezzi**



ne di emozioni intense, si sentono ancor di più parte di ciò che li circonda. Chi impara davvero però siamo noi: ci stupiscono, ci spiazzano con la loro semplicità, ci insegnano ad apprezzare e a ricercare il confronto con la diversità che ci permette quotidianamente di superare i nostri limiti... uno scambio reciproco di affetto e stima con rispetto e gioco.

La sensibilità è contagiosa: i candidati per il consiglio comunale dei ragazzi, nella presentazione dei loro programmi elettorali li hanno tenuti sempre presenti dei loro progetti all'insegna dell'

integrazione pensando, ad esempio, al superamento delle barriere architettoniche.

Il nostro istituto ha aderito fin dall'inizio a quel meraviglioso calendario di appuntamenti che è l'Ottavo giorno ma a ben pensarci, alla Venturelli e in tutte le scuole di Gussago, ogni giorno che i nostri ragazzi tutti insieme passano tra i banchi, nei corridoi, nelle palestre e nei nostri laboratori, sono sempre un Ottavo giorno, un giorno in cui i limiti sono solo altri modi per pensare insieme la realtà.

Ciao Daniela...



Nello scorso agosto, e dopo una breve malattia, ci ha lasciato Daniela Dessì. Soprano di fama internazionale, richiesta dai più grandi teatri del mondo, Daniela era stella di luce immensa nel panorama lirico mondiale. Da decenni cittadina gussaghese, Daniela, col compagno Fabio Armiliato, aveva omaggiato la cittadinanza con un concerto straordinario nella Parrocchiale del centro. La ricordiamo semplice e dolcissima, quando con Fabio venne alla premiazione dei bambini nella manifestazione del Primo Maggio e fu anche l'occasione per un'intervista. Sarà ricordata attraverso una Fondazione che l'amico Fabio Armiliato con i figli sta creando. La sua voce, la sua sensibilità e la sua bellezza, il suo essere persona meravigliosa, resteranno per sempre nel cuore e nella mente delle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla. Ciao Daniela...

af

FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo personalizzate. Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video
Video con Droni



Autunno a Gussago 2016 – Festa dell’uva” anche i ragazzi del Gussago Calcio sfilano in piazza

«Gussago è» l’uva, celebrata con la coloratissima e tradizionale festa in piazza, quell’uva che trova esaltazione e nobilitazione nei prelibati vini delle cantine del territorio, prodotti dai rigogliosi vitigni gussaguesi.

Colori, fumogeni, musiche e balli. Ecco i carri che sfilano per il centro del paese. La tenzone contradaiola, che ha posto in sfida le frazioni sul tema «Gussago è», è stata ancora una volta appannaggio di Sale, che ha per così dire calato il poker dopo le vittorie ottenute nel 2013, 2014 e 2015.

Fonte articolo: Gussago NEWS/Giornale di Brescia. Fotografie di Pintossi Giampietro (Pierino)



ORCHESTRA

Francesca
Salmieri

Musica

Ballo

Divertimento

*...l'impossibile è qualcosa
che deve ancora succedere...*

Per info e contatti:



Francesca Salmieri



Orchestra Francesca Salmieri

www.francescasalmieri.com

francesca.salmieri@alice.it

tel. 327 4625252

FRANCESCA
SALMIERI



Osteria del maistri
 Loc. Stella, 1
 Concesio S. Vigilio (BS)
 Accanto al Santuario della Stella
 tel. 030 8982272
 www.osteriadelmaistri.it

**Cucina di monte
 e di campagna**

**Specialità: primi piatti
 di pasta fresca fatta a mano,
 caramelle al bagoss,
 gnocchi rosa al pesto
 di rucola e tartufo,
 stracotti, spiedo,
 baccalà, funghi.**

**Siamo aperti tutte le sere dal
 mercoledì alla domenica e
 a mezzogiorno il sabato
 e la domenica.
 E' gentilmente richiesta
 la prenotazione.**

Ogni venerdì sera....

LO SPIEDO BRESCIANO
 (da prenotare)

Minestrina sporca

**Spiedo bresciano
 Polenta di Castegnato
 e patate al forno**

Dolce del giorno

**Acqua e caffè
 25 € a persona
 (vino escluso)**

**IL MENU SI INTENDE PER
 TUTTO IL TAVOLO!**



OSTERIA IL MONASTERO

*Venite a gustare
 il nostro spiedo!!!*

Per compagnie

**Se avete voglie particolari, chiamateci!
 Cercheremo di costruire insieme
 un menù per le vostre esigenze!!**



via Civine, 75 - Gussago BS • Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745

*Sapori della Cucina Bresciana
 e Specialità del Territorio*



Chiuso il lunedì tutto
 il giorno e martedì a
 mezzogiorno
 escluso i festivi



OSTERIA DELL'ANGELO

Le nostre specialità:
*Casoncelli, pasta fresca fatta in casa
 spiedo, selvaggina, grigliate*

**CUCINA SENZA GLUTINE
 VERANDA ESTIVA**

Via Fontana, 25 Gussago (Bs) Tel. 030 2770139 - Cell. 333 7307996
 www.osteriadellangelo.it - info@osteriadellangelo.it

7^a
2016

ORGANIZZATO DA:



COMUNE
DI GUSSAGO

lospiedoscoppiettando

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA



Gussago

TUTTI I GIOVEDÌ

dal 22 SETTEMBRE
all'8 DICEMBRE 2016

ASSOCIAZIONE
RISTORANTI
DI GUSSAGO
FRANCIACORTA



SPIEDO D'AUTORE

Minestra sporca
Spiedo di Gussago D.e.Co. con polenta
Patate al forno

Vino in abbinamento:
Cellatica Superiore D.O.C.
Curtefranca Rosso D.O.C.

Caffè
Grappe di Gussago

euro 25,00

COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE

Segreteria organizzativa e informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO • telefono 030.2522919 - www.comune.gussago.bs.it

Trattoria
CAMPAGNOLA
Via Mandolossa, 105
Telefono 030 3730979

Trattoria
CANALINO
Via Carrebbio, 68
Telefono 030 2770690

Trattoria
CARICATORE
Via Carrebbio, 71
Telefono 030 2529192

Trattoria
DA PINA
Via Galli, 25
Telefono 030 2772279

Osteria
DELL' ANGELO
Via Fontana, 25
Telefono 030 2770139

Osteria
SANTISSIMA
Via Del Pesce, 37
Telefono 030 2521685

Antica Trattoria
PIÈ DEL DOS
Via Forcella 4/6
Telefono 030 2185358

Trattoria
**NUOVO
RUSTICHELLO**
Via Solda, 5
Telefono 030 2520360

Trattoria
**CASCINA
BOMBAGLIO**
Via Antica Strada
Romana, 25
Telefono 030 2771178

Trattoria
MAGHER
Via S. Vincenzo, 24
Telefono 030 2770147

Ristorante
LA STACCA
Via Sale, 143
Telefono 030 2770070

Agriturismo
DA MARIO E ROSA
Via Mariola, 48
Telefono 030 2520396



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

SARGOM srl

Prodotti:
**Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali**

25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie

FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

ELETTROTECNICA FORBITI

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievevizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

Orchidea www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria **Bar • Ristorante • Pizzeria**

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo
"Le Gocce"
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
tel. 0306591523

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

PENTA CABLAGGI s.r.l.

impianti tecnologici
impianti telefonici
impianti elettrici

Numero Verde
800 48 33 00

www.pentacablaggi.it

STI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

mac

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 660397
fax : +39 030 6865358
www.sti-mac.it

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

Officina meccanica Fratelli Gardoni

L'Officina meccanica Gardoni Flli è un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio. Ci occupiamo della realizzazione di perneria, viteria e rullatura di viti, e più in generale siamo esperti nell'esecuzione di lavorazioni meccaniche di vario tipo.

Viale Lavoro e Industria 21 - 25050 Coccaglio Brescia - Tel. 030725718

Pinguino Blu

Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT

   Kafè

COLAZIONI
SNACKS
APERITIVI

segui su 
Gusport Kafè

EVENTI

SPORT
DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'
Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"